



**COPERTINA**  
UN MARE DI LIBRI



**CANTO DEGLI ALBERI**

**AUTORE**

**ANTONIO MORESCO**

**EDITORE**

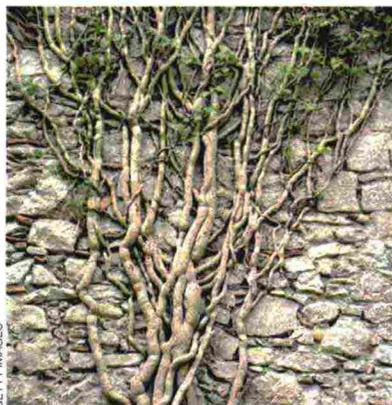
**Aboca**

**PAGINE**

**275**

**PREZZO**

**14 euro**



GETTY IMAGES

# L'UOMO CHE ASCOLTA GLI ALBERI

di **CINZIA LUCHELLI**

«**O** **GN**I ALBERO ha la sua voce» scrive Samuel Beckett in *Malone Muore*. «La sua voce e il suo volto, ma anche la sua anima», continua Antonio Moresco nel *Canto degli alberi* (Aboca Edizioni). Si addentra nella natura arborea e in realtà parla di noi questo libro scritto durante la quarantena, quando l'autore si è trovato prigioniero della sua città natale, Mantova, nel luogo per lui «più doloroso e traumatico».

Uscendo di notte per lunghe passeggiate, tra vicoli stretti e deserti, Moresco rimane colpito dalla forza dirompente degli alberi murati, quelli che non compaiono nei libri di botanica ma che mai come in questo tempo ci rappresentano: nascono negli interstizi tra un mattone e l'altro o sono ridotti quasi alla sola corteccia, eppure in primavera si riempiono di foglie. Dialoga con radici, interroga tronchi e midolli, ascol-

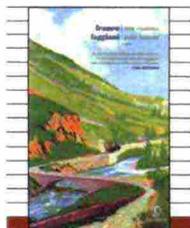
ta il coro degli alberi capovolti, foglie che ridono o forse piangono.

Autore dei tre volumi dei *Giocchi dell'eternità*, «scrittore-patrimonio» secondo Roberto Saviano «che, quando lo leggi, non ne esci più», Moresco non si accontenta della descrizione della vita e della natura fatta dalla cultura e dalla scienza. Come nelle sue *Fiabe* qui fa un passo in più rispetto a una narrazione realistica, anzi un passo in là, indicandoci spaccature, varchi, passaggi attraverso cui entrare in spazi onirici che racchiudono cose importanti. Fa balenare la contiguità tra mondo umano, vegetale e minerale, la possibilità di fare un salto di specie, di essere vicini a un nuovo inizio come nel far del giorno narrato da Italo Calvino in *Le cosmicomiche*.

E ci dà una chiave per interpretare il presente: il piccolo virus che ha fatto irruzione nelle nostre vite ci ha messo di fronte all'Altro. Tutto, ci ricorda, è cominciato da catene chimiche e combinazioni impensabili. In lui riconosciamo, con sgomento, la nostra origine. Scoprendo qualcosa di intollerabile: «l'Altro siamo noi». C'è solitudine, in questo libro, e c'è tutto l'universo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Per Roberto Saviano è «uno scrittore-patrimonio. Quando lo leggi non ne esci più»**



**NON ESISTONO POSTI LONTANI**  
**FRANCO FAGGIANI**

Fazi

250 pagine

18 euro

Franco Faggiani torna con una delle sue storie in cui si intrecciano amore per la natura e sfida con se stessi. Nel viaggio che nel 1944, in un'Italia lacerata dalla ritirata dei nazifascisti, l'archeologo Filippo Cavalcanti e il confinato Quintino intraprendono per salvare delle opere d'arte, ci sono lo stupore per la bellezza che monti e valli riescono a ritenere nonostante la violenza degli uomini. E c'è anche la capacità di quegli stessi uomini di riuscire ancora a battersi per preservarla. I «posti lontani», che si scopre infine non essere tali, sono perciò il coraggio, l'amore, la distinzione tra giusto e sbagliato. Lo strano sodalizio di Quintino e Cavalcanti svela che a tutti è possibile mettersi in viaggio per riscoprirli. (c.nad.)



**UN NUOVO MONDO**  
**BARBARA KINGSOLVER**

Traduzione di

Annunziata Biavasco

e Valentina Guani

Frassinelli

400 pagine

18,50 euro

Biologa di formazione, Kingsolver è autrice ascoltata e seguita da un pubblico molto vasto non solo negli Stati Uniti, per i suoi saggi e per le sue opere di narrativa. A questo secondo filone appartiene *Un nuovo mondo*, che vede Willa e suo marito alle prese con un brusco cambiamento di vita: la nuova casa di cui entrano in possesso – e con essa il suo antico proprietario Thatcher Greenwood – nascondono una storia rivelatrice del proprio tempo, l'epoca vittoriana, e paradossalmente del tempo presente, un'epoca che la protagonista comincia a guardare con uno spirito nuovo, e con uno sguardo più lucido. Romanzo-manifesto, un grido all'indifferenza del nostro tempo. (g.ser.)